

■ Ancora una volta l'ospedale Koelliker dimostra come un lavoro multidisciplinare e l'interazione tra specialità mediche sia funzionale a migliorare la cura del paziente e prenderlo in carica a 360 gradi. Nel dettaglio, oggi parliamo di ortopedia e geriatria. «Negli ultimi cinque anni è stata presa in considerazione la possibilità di creare, insieme al gruppo degli ortopedici, un gruppo di geriatria. Un reparto che possiamo chiamare di "orto geriatria"» spiega il dottor Angelo Elio Palmitessa, dell'Ospedale Koelliker. E in che cosa consiste? «Si tratta sostanzialmente di affiancare il geriatra agli ortopedici nella pratica quotidiana che tratta il paziente» spiega l'esperto. «Essenzialmente, il geriatra vede il paziente ricoverato per interventi ortopedici, protesi al ginocchio, protesi all'anca e ora anche di chirurgia vertebrale dal primo giorno post intervento fino alle dimissioni. Questo accade perché le visite quotidiane dei medici internisti, geriatri e ortopedici, riducono di molto i tempi di degenza e le complicanze possibili post intervento». Per quanto riguarda la chirurgia vertebrale, di cui abbiamo accennato poco sopra, il progresso tecnologico permette di trattare in modo sicuro, dall'intervento al post operatorio, disturbi spinali (come ernie vertebrali e scoliosi) o traumi vertebrali trattati grazie a interventi come la vertebroplastica. In ogni caso, «un intervento immediato da parte dell'internista di geriatria è sicuramente una peculiarità del Koelliker in quanto po-



COS'È L'ORTO INTERNISTICA? Ortopedici e geriatri uniti per una cura più efficace

chissimi ospedali in Piemonte possono garantire una qualità di questo genere».

Secondo questo schema, i pazienti vengono visitati tutti i giorni sia dall'ortopedico, dall'internista e dal geriatra, modificando quotidianamente la terapia. «I pazienti che ci arrivano sono sempre più pazienti a carattere comunque geriatrico, a cui si aggiungono patologie e quindi gli equilibri possono cambiare molto di frequentemente».

L'ospedale Koelliker dispone di postazioni di ricovero in Day Surgery. Il paziente può accedere al ricovero effettuando preventivamente una visita con un medico specialista del-

la struttura. L'ospedale è strutturato in Area Chirurgica e di Ricovero, con cinque sale operatorie, Area Medica e Recupero e Riabilitazione funzionale di Il Livello, all'interno delle quali sono definite Unità Operative per le specialità trattate. Ciascuna Area è coordinata da un referente medico specialista nella branca di maggior attività. «Il reparto di medicina interna è gestito da due medici internisti» racconta ancora Palmitessa. «In reparto vengono ricoverati i pazienti provenienti dall'esterno, oppure che vengono trasferiti da altri ospedali, in modo da proseguire l'iter terapeutico» conclude lo specialista.



Angelo Elio Palmitessa

L'ESPERTO RISPONDE

DEFICIT DI MEMORIA NELLE PERSONE ANZIANE «ECCO QUALI SONO LE CAUSE PIÙ FREQUENTI»

■ Dottore, come posso proteggere la memoria dei miei genitori? Ci sono stati dei peggioramenti dopo la pandemia.

«Molto spesso arrivano in visita figli di pazienti che iniziano ad avere problemi cognitivi e mi chiedono lumi su come gestire al meglio la situazione» risponde ai lettori il dottor Angelo Elio Palmitessa, dell'Ospedale Koelliker. «Uno dei motivi più frequenti di richiesta di visita nell'ambulatorio di Geriatria è quello dei deficit della memoria. Spesso e volentieri vediamo pazienti accompagnati dai figli che hanno potuto osservare nel tempo come i genitori abbiano perso la memoria, soprattutto le capacità mnestiche (vale a dire la capacità di formare, immagazzinare e rievocare informazioni di vario tipo, ndr). Purtroppo questo può essere il preambolo dei quadri di involuzione cerebrale. Ci sono invece casi in cui questi episodi di deficit mnestici possono essere secondari ad altre patologie e quindi, in parte, reversibili. La situazione molto spesso è cronica, quindi precipita nel tempo perché non è soltanto un problema di carattere medico ma si tratta di una questione sociale. Vale a dire che spesso i figli hanno l'ansia e la preoccupazione di dover gestire uno o due genitori che invecchiano sempre di più con una impossibilità nel poter rimanere da soli a casa». Questo problema è ulteriormente peggiorato

nel periodo post pandemia. «Subito dopo la pandemia molti anziani hanno avuto un crollo, che è da ricondurre al momento di solitudine» racconta ancora l'esperto. Questi pazienti si sono ritrovati improvvisamente da soli nella propria casa, spesso non sono usciti per diversi mesi, con i figli che portavano la spesa. Ancor più tragico è stato il periodo della pandemia quando ricevevo telefonate di figli di pazienti che non sapevano come gestire il proprio genitore perché molte volte tenerli bloccati a casa significava un largo uso di farmaci antipsicotici in modo tale da contenere - quasi sedarli - per riuscire a gestirli».

Adesso si possono osservare le conseguenze di quel periodo, sotto forma di «episodi di depressioni e maggiori quadri di involuzione comunque cerebrale. Tutti test che possiamo fare qui all'interno dell'ospedale durante la visita o con l'aiuto anche degli psicologi, che fanno vedere come il declino cognitivo è sempre più evidentemente legato all'allungamento della vita. Cuore e cervello comunicano tra di loro molto più spesso di quanto si possa pensare e quindi i danni che troviamo a livello cardiaco molte volte li possiamo trovare anche livello cerebrale. Soprattutto in quelle che sono le forme vascolari in questo momento più frequenti delle involuzioni cerebrali» conclude il medico del Koelliker.

IL KOELLIKER
Un'eccellenza della sanità con 200 medici e tecnici



■ L'Ospedale Koelliker è una struttura polispecialistica accreditata con il Servizio sanitario nazionale e convenzionata con i principali enti di assistenza privata. Un'equipe medica di eccellenza e una strumentazione altamente tecnologica rendono questa importante realtà sanitaria un punto di riferimento per il territorio. Fiore all'occhiello dell'ospedale sono i Centri specializzati che, grazie a un approccio multidisciplinare, permettono un percorso di diagnosi e cura completo, che coinvolge tutte le équipe mediche. L'attività dell'ospedale che ha sede in corso Galileo Ferraris 247/255 è affidata a oltre 200 tra medici e personale sanitario, attivi su 27 Specialità Cliniche e in grado di garantire ogni anno oltre 100mila prestazioni di Diagnostica per immagini, quasi 80mila visite specialistiche e un'attività chirurgica supportata dalle più innovative strumentazioni.

LE INFORMAZIONI UTILI

Mail, telefono oppure online
Ecco come prenotare le visite

■ Per le prenotazioni con Ssn, contattare il Cup Regionale al numero verde gratuito 800.000.500.

Presso l'Ospedale Koelliker si possono prenotare in Ssn esami di laboratorio (prelievi@ospedalekoelliker.it), risonanze magnetiche (risonanze.ssn@ospedalekoelliker.it) e prestazioni di fisioterapia (fisioterapia@ospedalekoelliker.it) via email o contattando il numero 011- 61.84.511.

Per le prenotazioni private o con assicurazione è possibile scrivere direttamente all'indirizzo e mail prenotazioni.private@ospedalekoelliker.it oppure telefonare al Centralino 011.6184.111 - Lunedì-Venerdì: 8.00-19.00. Sabato: 9.00-12.00. Scaricando l'APP Portale Paziente Koelliker permette di prenotare visite ed esami, archiviare fatture e creare il dossier sanitario con tutti i referti.

LA POSTA

NEL PROSSIMO NUMERO

Nel prossimo numero dello Speciale si parlerà di mal di schiena. Per le domande ai medici del Koelliker, scrivete a torinocronaca@ospedalekoelliker.it